

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

### 25° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 1993

Presidenza del Vice Presidente **ALBERICI**

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Modifiche all'ordinamento dell'ente autonomo "La Biennale di Venezia"» (1016)

«Riordino della Biennale di Venezia» (1101), d'iniziativa del senatore Nocchi e di altri senatori

«Costituzione della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1343), d'iniziativa del senatore De Rosa e di altri senatori

«Costituzione del comitato promotore della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1423), d'iniziativa del senatore Covatta e di altri senatori

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE ..... Pag. 4

MANZINI (DC), relatore alla Commissione .. 4

NOCCHI (PDS) ..... 4

«Celebrazioni dell'VIII centenario della nascita di Federico II» (1401), d'iniziativa del senatore De Rosa e di altri senatori

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE ..... 2, 3

BISCARDI (Misto), relatore alla Commissione 2

RONCHEY, ministro per i beni culturali e ambientali ..... 3

*I lavori hanno inizio alle ore 15,50.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Celebrazioni dell'VIII centenario della nascita di Federico II» (1401)**, d'iniziativa del senatore De Rosa e di altri senatori  
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Celebrazioni dell'VIII centenario della nascita di Federico II», d'iniziativa dei senatori De Rosa, Biscardi, Cannariato, Lopez, Manzini, Pagano e Resta.

Avverto che ieri è stato assegnato alla Commissione il disegno di legge n. 1441, recante celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di Federico II; quindi occorrerà procedere in una prossima seduta all'abbinamento con il disegno di legge in titolo.

Invito intanto il senatore Biscardi a riferire alla Commissione sul disegno di legge all'ordine del giorno.

BISCARDI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, colleghi, sono molto lieto di essere relatore di questo disegno di legge, che riveste un significato di notevole rilievo perchè intende celebrare la presenza di un'altissima personalità del nostro Medio Evo, quella di Federico II, nella cultura letteraria, storica e giuridica del nostro paese.

Se teniamo presente la Corte siciliana per il suo significato letterario, le *constitutiones* per quanto riguarda le basi giuridiche dello Stato moderno e la prima organizzazione statale di tipo moderno che Federico II organizzò nella sua corte, possiamo affermare che ci troviamo di fronte ad una delle più complesse e grandi personalità della nostra storia.

Di Federico II si può anche parlare come del primo grande organizzatore culturale che il nostro paese abbia avuto: mi riferisco alla fondazione, avvenuta nel 1224, di quella Università degli Studi di Napoli che giustamente si intitola allo stesso suo fondatore. Come nota personale, aggiungo che mentalmente associo la mia posizione di relatore anche al sodalizio umano e intellettuale con uno dei più grandi studiosi di Federico II, Gabriele Pepe, autore di quel saggio «L'Impero ghibellino di Federico II» che apparve nella Biblioteca di cultura moderna di Laterza, diretta da Benedetto Croce.

Tutto ciò mi pare vada detto per sottolineare l'alto significato culturale di questa proposta di legge che, sottoscritta dal professor De Rosa anche nella sua veste di storico, è firmata anche dai rappresentanti di tutti i Gruppi della Commissione istruzione del Senato.

La proposta, certamente impegnativa nel suo profilo culturale, è invero molto semplice nel suo articolato. L'articolo 1 indica le iniziative prioritarie che assumerà l'istituendo Comitato nazionale, che sarà nominato con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali. Rinvio per necessaria brevità alla lettura del secondo comma; mi limito ad osservare che si tratta di iniziative puntuali, con obiettivi esclusiva-

mente culturali. Non vi è alcuna concessione a quelle manifestazioni di contorno - per non dire di comodo - che molto spesso accompagnano commemorazioni o celebrazioni culturali.

Peraltro, in coerenza con questo indirizzo, la previsione di spesa è quanto mai modica, prevedendo l'articolo 2 per il triennio 1993-1995 una spesa di 4 miliardi di lire.

Diverso è il caso del disegno di legge n. 1441, presentato dai senatori Brescia, Stefano, D'Amelio ed altri, volto anch'esso a celebrare la figura di Federico II: il testo *ictu oculi* appare molto più complesso, e strutturato anche su iniziative permanenti, tant'è che lo stanziamento previsto è di 50 miliardi di lire nel triennio indicato. Mi limito, per il momento, a rilevare che alcune manifestazioni o alcune realizzazioni, quanto meno collaterali rispetto all'obiettivo principale dell'iniziativa, non sembrano ad esso del tutto riconducibili.

Ritengo di dovermi fermare nell'esposizione, anche perchè, considerata la sostanziale diversità di impostazione finanziaria dei due provvedimenti, il parere della Commissione bilancio diventa a questo punto determinante.

**PRESIDENTE.** Ringrazio il senatore Biscardi per la sua esposizione.

Comunico che sulla stessa materia è stato presentato un ulteriore disegno di legge a firma dei senatori Struffi ed altri (Atto Senato n. 1462), che non risulta ancora assegnato alla nostra Commissione ma che perverrà al nostro esame quanto prima e che dovrà essere anch'esso abbinato agli altri. Credo pertanto che sia stata molto saggia la decisione di svolgere solo una parte della relazione, anche perchè si tratta di provvedimenti che comportano oneri finanziari.

Naturalmente dovremo programmare i nostri lavori compatibilmente con la sessione di bilancio.

**RONCHEY, ministro per i beni culturali e ambientali.** Signor Presidente, vorrei sollecitare l'avvio dell'esame del disegno di legge di recepimento della direttiva comunitaria sulla circolazione dei beni culturali, per il particolare rilievo che assume per l'Italia rispetto agli altri *partner* comunitari. Siamo noi infatti quelli che abbiamo più da perdere in questo campo.

**PRESIDENTE.** Se non si fanno altre osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

**«Modifiche all'ordinamento dell'ente autonomo "La Biennale di Venezia"» (1016)**

**«Riordino della Biennale di Venezia» (1101)**, d'iniziativa del senatore Nocchi e di altri senatori

**«Costituzione della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1343)**, d'iniziativa del senatore De Rosa e di altri senatori

**«Costituzione del comitato promotore della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1423)**, d'iniziativa del senatore Covatta e di altri senatori  
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1016, 1101, 1343 e 1423.

Riprendiamo la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 5 agosto scorso.

Ricordo che il relatore Manzini nella scorsa seduta ha sommariamente illustrato una traccia di lavoro da lui predisposta attraverso una sorta di *collage* fra i testi dei disegni di legge, facendo presente che non poteva essere considerata un vero e proprio testo.

MANZINI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, comunico di aver predisposto un nuovo testo unificato per i quattro disegni di legge in discussione, che chiedo sia trasmesso alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> per i pareri. Auspico che, compatibilmente con la sessione di bilancio, si possa rapidamente approvare il provvedimento, molto atteso da tutti gli addetti ai lavori della Biennale e per il quale i Presidenti del Senato e della Camera, in occasione del recente Festival cinematografico di Venezia, hanno preso personale impegno.

Il nuovo testo unificato, accogliendo le indicazioni contenute nei diversi disegni di legge, prevede il mutamento della natura giuridica della Biennale di Venezia da ente pubblico a fondazione, istituisce a tal fine uno specifico comitato promotore e dà le principali indicazioni di carattere generale, affidando al costituendo comitato la redazione delle norme di dettaglio. In sostanza, il testo dà degli indirizzi, senza addentrarsi in una articolazione normativa troppo specifica.

NOCCHI. Signor Presidente, riconosco che il testo proposto dal relatore accoglie nella sostanza le proposte dei vari Gruppi, ma rimangono aperte alcune questioni nel rapporto tra i diversi livelli istituzionali che occorrerà approfondire in sede di esame di merito.

Sono d'accordo che il testo venga subito trasmesso alle competenti Commissioni per i pareri, purchè ciò non limiti la discussione.

PRESIDENTE. L'invio tempestivo del testo proposto dal relatore alle Commissioni competenti per i pareri è certamente opportuno per motivi di celerità, ma non comporta nessuna limitazione del dibattito, nel corso del quale potranno essere approfondite tutte le questioni che saranno portate all'attenzione della Commissione. È noto peraltro che la discussione congiunta dei disegni di legge in titolo potrà avvenire compatibilmente con l'inizio della sessione di bilancio.

Se non si fanno altre osservazioni, la proposta del relatore di inviare il nuovo testo alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> per i pareri si intende accolta. Il seguito della discussione congiunta è pertanto rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT.SSA MARISA NUDDA